La banda del bancomat torna in azione, boato nella notte a Melilli

Torna in azione la banda del bancomat. Presa di mira, nella notte, la sede della Banca Popolare Agricola di Melilli. Ignoti hanno prima fatto esplodere un ordigno e poi tentsto di trasfugare il bancomat, con la tecnica nota come della “marmotta”. L’esplosione ha causato danni all’edificio con vetri in frantumi.
“È un atto vile e violento, che condanno con fermezza”, dice la senatrice Daniela Ternullo, originaria di Melilli.
“Esprimo piena solidarietà ai miei concittadini, agli esercenti colpiti e alla comunità di Melilli. Ringrazio i Carabinieri della Compagnia di Augusta e gli esperti della Scientifica per il pronto intervento. Confido che le immagini del sistema di videosorveglianza consentano di identificare rapidamente i responsabili”.

Melilli.Ordigno al bancomat, Ternullo: “Chi semina terrore deve risponderne”

“Chi semina terrore nelle nostre comunità deve rispondere fino in fondo delle proprie azioni”. Così la senatrice di Melilli Daniela Ternullo commenta il grave episodio che nella notte ha colpito il comune della zona nord, con un ordigno che è stato fatto esplodere per trafugare il bancomat della Banca Popolare Agricola. “Danni al palazzo, vetri in frantumi nelle case e

nelle attività commerciali- racconta la Senatrice di Forza Italia- È un atto vile e violento, che condanno con fermezza. Esprimo piena solidarietà ai miei concittadini, agli esercenti colpiti e alla comunità di Melilli – conclude la Senatrice. Ringrazio i Carabinieri della Compagnia di Augusta e gli esperti della Scientifica per il pronto intervento. Confido che le immagini del sistema di videosorveglianza – anche quelle degli edifici comunali – consentano di identificare rapidamente i responsabili".

Quattro incidenti stradali in poche ore, spesso sono autonomi

Lunga scia di incidenti stradali nelle ultime ore. Questa mattina a Belvedere, un'auto si è ribalta lungo via Siracusa. Alla Polizia Municipale affidati i rilievi di rito mentre i Vigili del Fuoco si sono occupati della messa in sicurezza del veicolo. L'uomo alla guida, ferito fortunatamente non in modo serio, é stato condotto in ospedale dell'ambulanza del 118.
Nella notte scorsa, poco prima della mezzanotte, scontro fra due auto lungo viale Teracati, all'altezza dell'incrocio con viale Teocrito. Anche in questo caso è stato necessario prestare soccorso ai feriti.
Altro incidente autonomo alle 21.30 di ieri sera lungo la strada per Canicattini Bagni, presso il cavalcavia che immette al bivio Cavadonna Spinagallo. Intervenuta la Polizia di Stato, con il supporto della Municipale di Siracusa.
In precedenza, in viale Santa Panagia a Siracusa, un giovane in sella al suo scooter è rimasto lievemente ferito in seguito ad un incidente. É stato portato in ambulanza al pronto

soccorso per gli accertamenti del caso. La dispersionendi carburante sul manto stradale ha richiesto l’intervento anche dei Vigili del Fuoco.

Ritrovato il 54enne di cui non si avevano notizie da quasi 48 ore

“Bentornato Raffale! A volte una pausa ci sta”. Sono le parole scelte dalla Questura di Siracusa per un post social che chiude con un sosprio di sollievo la storia del 54enne Raffaele. L’uomo si era allontanato a bordo della sua moto il 23 aprile, senza dare più notizie. Allarmati, i familiari hanno dato l’allarme con una mobilitazione immediata anche via social.
Nelle ore scorse, il lieto fine con il suo ritorno. La famiglia ha ringraziato con un post quanti si sono impegnati, ad ogni livello, nelle ricerche e nelle condivisioni.

Santa Lucia, festa del Patrocinio a maggio. Il vescovo di Noto per il

Pontificale

Sarà mons. Salvatore Rumeo, vescovo di Noto, a presiedere il Pontificale domenica 3 maggio per la festa del Patrocinio di Santa Lucia, patrona di Siracusa. La prima domenica di maggio si ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale.
I festeggiamenti prenderanno il via domani, domenica 26, alle ore 10.30 nella Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, con la consegna delle Reliquie di Santa Lucia da parte della Deputazione della Cappella di Santa Lucia a fra' Daniele Cugnata, parroco della Basilica Santa Lucia al Sepolcro. A seguire Santa Messa presieduta da fra' Daniele Cugnata. Alle ore 19.00 Surrexit Dominus La settimana Santa in musica – Concerto a cura della Schola Cantorum Santuario Madonna delle Lacrime con le meditazioni di don Carlo Fatuzzo, all'organo il maestro Corrado Stefano Linares, direttore il maestro Giulio Mirto.
Sabato 2 maggio cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati al maestro di cappella e l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro. Seguirà la messa presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, e alle ore 11.30 l'accoglienza delle Reliquie di Santa Lucia da parte di fra' Daniele Cugnata, parroco della Basilica di Santa Lucia al Sepolcro. Alle ore 12.00 la traslazione del simulacro dalla Cappella all'altare maggiore. Alle ore 19.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa. Tutti questi momenti saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della Deputazione e sul canale You Tube della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
Domenica 3, alle ore 10.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Salvatore Rumeo, vescovo di Noto, e concelebrata dall'arcivescovo Francesco Lomanto, e

alle ore 12.00 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l'ottavario. Come tradizione avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe.
Domenica 10 alle ore 18.30 la processione di rientro ed il simulacro e le reliquie torneranno in Cattedrale percorrendo le vie del centro storico.

Petrolchimico, CNA:"PMI siano parte attiva delle soluzioni"

CNA Siracusa accoglie con favore le dichiarazioni del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, sull'applicazione del nuovo decreto "Golden Power" in occasione del passaggio di quote dell'ISAB di Priolo Gargallo da Goi Energy alla società Ludoil del gruppo Ammaturo. "La tutela dell'interesse nazionale su un sito che garantisce il 25% dell'approvvigionamento di carburante dell'intero Paese – dichiarano Rosanna Magnano Presidente territoriale CNA Siracusa e Gianpaolo Miceli Segretario territoriale CNA Siracusa – è un atto dovuto e necessario, che come organizzazione di categoria sosteniamo convintamente. Tuttavia, mentre si discute di assetti societari, fonti di approvvigionamento e garanzie occupazionali per i mille lavoratori diretti, CNA Siracusa ritiene doveroso richiamare l'attenzione sulla realtà produttiva delle piccole e medie imprese dell'indotto. I 3.500 lavoratori indiretti non sono un numero astratto, rappresentano centinaia di imprese artigiane e PMI del territorio siracusano come impiantisti, manutentori, trasportatori, aziende di servizi tecnici e logistici, che hanno costruito nel tempo competenze specifiche, investito in attrezzature e formato personale specializzato, legando il

proprio destino economico alle sorti del polo petrolchimico. Sono imprese che quando la raffineria si ferma, si fermano. Quando la crisi si protrae, chiudono”. CNA Siracusa auspica che il processo di applicazione del Golden Power includa, tra le prescrizioni al nuovo assetto proprietario, impegni espliciti e verificabili nei confronti della filiera locale ovvero continuità delle commesse alle imprese del territorio, rispetto dei tempi di pagamento, preferenza per i fornitori siracusani nelle gare di manutenzione e servizi. Inoltre, CNA Siracusa chiede l’istituzione di un tavolo permanente di confronto tra le istituzioni, la nuova proprietà e le rappresentanze delle PMI di indotto, che consenta alle piccole imprese di essere informate per tempo delle scelte strategiche e di contribuire attivamente alla definizione delle condizioni di lavoro e dei contratti di fornitura. “Sollecitiamo Regione Siciliana e Governo nazionale – concludono Magnano e Miceli – a prevedere strumenti dedicati di sostegno alle PMI dell’indotto petrolchimico come credito agevolato, fondi di garanzia e supporto alla diversificazione, per ridurre la vulnerabilità di questo tessuto produttivo. Il polo petrolchimico di Siracusa è un asset strategico per l’Italia ma la sua tenuta nel lungo periodo dipende anche dalla salute di quell’ecosistema di imprese locali che lo fanno funzionare ogni giorno. Senza di esse, nessuna proprietà, italiana o straniera, può garantire continuità produttiva reale”.

Al Pantheon la celebrazione dell’81.o anniversario della

Liberazione

Questa mattina al Pantheon di Siracusa, celebrazione dell'81° Anniversario della "Liberazione". Dopo lo schieramento dei Gonfaloni del Comune di Siracusa e del Libero Consorzio Comunale, dei Labari e dei Vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Prefetto ed il Comandante Militare Marittimo Autonomo in Sicilia hanno passato in rassegna lo schieramento. Sono quindi state deposte le corone da parte del prefetto, Chiara Armenia, del sindaco, Francesco Italia e del presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa.
Sul piazzale antistante la chiesa di San Tommaso al Pantheon hanno trovato posto rappresentanti dei Comuni della provincia ed altre istituzioni civili, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco e della C.R.I.
Presenti anche i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Foto di Michele Pantano

Pd,Matilde Di Giovanni segretaria cittadina, Gionfriddo presidente dell'assemblea

Matilde Di Giovanni è la nuova segretaria cittadina del Partito Democratico.

L’assemblea cittadina l’ha eletta nel tardo pomeriggio di ieri. Riccardo Gionfriddo è, invece, il nuovo presidente dell’assemblea cittadina. Il Pd colma così la vacatio che si era venuta a creare dopo lo stallo del congresso di maggio, quando il risultato fu di parità, come emerso da un riconteggio dovuto all’annullamento del voto online. Su Matilde Di Giovanni è stata individuata la convergenza, con la più ampia condivisione tra le aree del partito, a seguito del ritiro dei due precedenti candidati, così da favorire una soluzione unitaria. Riccardo Gionfriddo sarà invece il presidente dell’assemblea cittadina. L’elezione è avvenuta per acclamazione data l’unicità della candidatura congiunta. Il congresso di maggio si era concluso con l’elezione di Alessandro Dierna, contestata da una parte del partito, con conseguenti tensioni interne.

Sortino. FdI sul possibile rimpasto: “Confronto ampio sul futuro del paese”

“Le recenti dichiarazioni del sindaco, Vincenzo Parlato, con l’ipotesi di azzeramento della Giunta e l’avvio di una nuova fase politica nell’ultimo anno di amministrazione, aprono inevitabilmente una riflessione che riguarda tutti”. Fratelli d’Italia Sortino entra nel merito di un passaggio che, qualora condotto, secondo il partito di Centrodestra, “non deve essere vissuto come un semplice riassetto interno, ma come un’occasione per aprire un confronto più ampio sul futuro del paese. Oggi più che mai Sortino ha bisogno di mettere in campo le sue migliori energie, le competenze, l’impegno dei giovani, il contributo delle forze politiche, civiche, sociali e

produttive che hanno davvero a cuore il bene della comunità”.
In una nota diffusa dalla sezione locale, FdI ritiene che sia “il momento di ragionare su un progetto serio per Sortino, capace di andare oltre gli equilibri del momento e di costruire una visione concreta sui temi che contano davvero: servizi, infrastrutture, decoro urbano, sviluppo, opportunità per i giovani, rapporto con le istituzioni regionali e nazionali.Un paese cresce -prosegue la forza politica- quando riesce a valorizzare le sue migliori menti e quando chi ha idee, capacità e senso di responsabilità viene messo nelle condizioni di dare un contributo reale.
Per questo il nostro appello è rivolto a tutti i sortinesi: a chi fa politica, a chi fa impresa, a chi lavora nel sociale, a chi ogni giorno contribuisce con serietà alla vita del paese. Serve un confronto aperto, maturo e costruttivo, nel quale ciascuno possa portare proposte, priorità e disponibilità. Noi siamo convinti che molti degli obiettivi che Sortino deve porsi nei prossimi anni potranno essere raggiunti più facilmente se il paese saprà costruire una proposta forte, credibile e ben rappresentata, anche grazie a un rapporto solido con il governo nazionale e con il governo regionale, che oggi possono rappresentare un’opportunità concreta di attenzione e sostegno per il nostro territorio”.
Poi Fratelli d’Italia ricorda che “l’unità non si improvvisa e non si impone. Si costruisce con serietà, con rispetto reciproco e con la capacità di mettere Sortino prima di tutto. Fratelli d’Italia Sortino è pronta a confrontarsi con tutti per il bene del paese. Naturalmente, il primo confronto non potrà che partire dalle forze politiche più vicine e dagli alleati più naturali del nostro campo, con i quali siamo pronti a organizzare un incontro nei prossimi giorni.
Ma questo non significa chiudersi: al contrario, significa avviare un percorso serio che non escluda nessuna forza politica o civica che voglia davvero contribuire al futuro di Sortino”.

Maggioranza di nuovo sotto in Consiglio comunale, senza Grande Sicilia passa la linea delle opposizioni

La seduta convocata per l'approvazione del regolamento sulla Commissione speciale sul nuovo ospedale, proposta da Franco Zappalà, diventa anzitutto l'occasione per pareggiare un conto in sospeso. Non era passata inosservata – nella precedente seduta – l'assenza proprio di Zappalà al momento di votare gli emendamenti del consigliere Cavarra (Grande Sicilia) e così, subito dopo l'appello, il forte gruppo di maggioranza è uscito dall'aula. Sarebbe però riduttivo leggere la nuova decisione di non partecipare ai lavori solo come un regolamento di conti. Resta la sensazione della necessità di un chiarimento tra i gruppi di maggioranza dove pare essere venuta meno la regia comune ed il coordinamento. E se, alla fine, gli stessi provvedimenti presentati dalla maggioranza non passano alla prove del voto, è evidente prova di un qualcosa che non sta funzionando.

Senza il supporto di Grande Sicilia, il cammino della Commissione speciale è diventato subito travagliato. Con le opposizioni numericamente in vantaggio, il regolamento è stato emendato, portando intanto ad una sostanziale variazione nella natura della commissione stessa che da speciale che doveva essere, è finita parificata a quelle di controllo e garanzia. Cosa che, però, favorirà la presidenza all'opposizione. Ci sarebbe il nodo dei pareri negativi degli uffici. Da approfondire.

Gli altri gruppi di maggioranza sono rimasti in aula per evitare la caduta del numero legale e la necessità di una

seconda convocazione. Un gesto di responsabilità, spiegano, accompagnato da un'apertura che è stata resa manifesta dalle parole di Andrea Buccheri (Francesco Italia Sindaco). L'ex assessore ha indicato la via di modifiche condivise, anche riguardo alla presidenza di Commissione. Un chiaro invito alla presentazione di un emendamento ad hoc. Ma subito dopo la pausa di 10 minuti, alla ripresa della seduta, le opposizioni hanno deciso di seguire un percorso diverso – più accidentato per la Commissione – in modo da lanciare un segnale politico in mezzo alle beghe della maggioranza.

"Abbiamo dimostrato responsabilità, solidità politica e piena capacità di affrontare e gestire i provvedimenti nell'interesse della collettività", si legge in una nota dei gruppi di opposizione (Fi, FdI, Insieme e Pd). "La maggioranza, invece, ha confermato di essere ormai all'opposizione della città, concentrata più sulla visibilità e sugli interessi di parte che sulle reali esigenze dei cittadini". E poi ancora, "la verità è ormai evidente: questa maggioranza non regge più l'aula. Non esiste più una vera maggioranza politica, così come non esiste una guida autorevole capace di tenere insieme il Consiglio comunale e, prima ancora, di indicare una direzione chiara alla città. Da troppo tempo hanno smesso di occuparsi dei problemi reali dei siracusani, assorbiti come sono da tensioni interne, rivalità personali e spartizioni di gestione e potere".

Nel corso della seduta di ieri, il Consiglio comunale ha approvato il regolamento emendato ("snaturato maldestramente", ribattono dalla maggioranza) sulla commissione speciale volta a vigilare sul funzionamento del nuovo ospedale. Via libera anche ad un atto di indirizzo sul campo scuola "Pippo Di Natale", aprendolo alla fruizione domenicale, stabilendo gli indirizzi per il nuovo Regolamento. Approvato anche il catasto incendi per l'anno 2024, evitando così il commissariamento dell'Ente. "Si tratta di atti concreti, importanti, che segnano una distanza politica e culturale netta tra chi lavora per la città e chi, invece, continua a utilizzare temi delicati come la sanità e la salute pubblica come strumenti di

propaganda e di visibilità personale”, l’affondo dei gruppi di opposizione.